



Decreto Dirigenziale n. 12 del 01/06/2020

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

FSC 2014-2020- AGGIORNAMENTO DEI CRITERI E DEGLI INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA IL RUA E I SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA, A REGIA REGIONALE, GIA' APPROVATI CON DD N. 19/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il *“Patto per lo sviluppo della Regione Campania”* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- b. che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
- c. che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016, il CIPE:
 - ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
 - ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
- d. che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati *“Patti per il Sud”*;
- e. che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *“Patto per lo sviluppo della Regione Campania”*;
- f. che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante *“Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni”*, sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
- g. che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato *“Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi”*;
- h. che con DGR n. 14 del 17/01/2017, la Regione Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020 che descrive la governance del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le figure, del Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA), del Soggetto Attuatore, e del Responsabile di Intervento (RdI) con le relative funzioni;
- i. che con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017, come modificata da ultimo con D.G.R. n. 428 del 17/09/2019, sono stati programmati per complessivi € 150.577.933,40 gli interventi di realizzazione degli impianti per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, a valere sulla dotazione finanziaria dei FSC 2014/2020 attribuita nell'ambito del *“Patto per lo sviluppo della Regione Campania”*;
- j. che con nota prot. 020087 del 17/03/2017 l'Autorità di Gestione FSE e FSC ha ritenuto opportuno, nelle more dell'adozione del Manuale delle procedure di Gestione del FSC 2014-2020, formulare alcune linee guida a beneficio del RUA;
- k. che con DD. n.19 del 27/04/2017 il RUA dell'intervento strategico denominato *“Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi”* ha approvato i criteri e gli indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA e i Soggetti Attuatori degli

interventi a regia regionale, così come individuati nella DGR n.123 del 07/03/2017 e s.m. e i., per la gestione del finanziamento da assegnare;

- w. che con Decreto Dirigenziale “Autorità di Gestione FSE e FSC n.59 del 04/09/2017 son stati approvati il Manuale delle procedure di gestione e il Manuale delle procedure di controllo FSC del FSC Campania 2014-2020, unitamente alla relativa modulistica;
- x. che con Decreto Dirigenziale della DG “Autorità di Gestione FSE e FSC” n. 166 del 19/12/2017 è stato approvato il documento recante le Linee guida per i soggetti Attuatori del FSC Campania 2014-2020, unitamente alla relativa modulistica;

DATO ATTO che

- a. con i citati DD.DD n. 59/2017 e n. 116/2017, l’A.d.G. FSE - FSC si è riservata di aggiornare la manualistica approvata con i medesimi provvedimenti “con eventuali integrazioni e/o modifiche, che si renderanno necessarie per adeguamenti a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative e operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del FSC Campania 2014-2020;
- b. con D.D. n. 61 del 09/04/2019 della l’A.d.G. FSE - FSC veniva approvato il Manuale delle Procedure di gestione e attuazione degli interventi finanziati dalla Regione Campania con le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 – 2020, con le direttive cui devono attenersi i soggetti preposti all’attuazione degli interventi, e la regolamentazione dei flussi finanziari;
- c. che la gestione economica dei capitoli di spesa delle risorse FSC assegnati alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB sono stati attribuiti con D.G.R. n. 123/2017, D.G.R. n. 25/2019 e DGR 153/2017 ai dirigenti delle UU.OO.DD 700501 e 700504 e che i controlli di I livello devono essere effettuati dal RUA;

RITENUTO, per quanto suesposto:

- a. di dover dare atto che gli impegni di spesa connessi alle ammissioni a finanziamento degli interventi di cui agli allegati 1 e 2 del proprio DD n. 17 del 05/04/2017 e s.m.i, verranno effettuati con decreti dai competenti Dirigenti delle UOD 700501 e 700504 e che i controlli di I livello vengono effettuati dal RUA, diversamente da quanto disposto con proprio DD. N. 39 del 07/11/2016;
- b. di dover prendere atto delle modifiche apportate al suindicato Manuale delle Procedure di gestione e attuazione degli interventi finanziati dalla Regione Campania con le risorse del FSC, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- c. di dover aggiornare, alla luce del suindicato D.D. n. 61/2020, i criteri e gli indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA e i Soggetti attuatori degli interventi di realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, a regia regionale, finanziati con il FSC 2014/2020 - già approvati con proprio DD n. 19/2017;

VISTI

- la Deliberazione del CIPE n. 25/2016;
- la Deliberazione del CIPE n. 26/2016; .
- il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania del 24 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 “
- DGR n. 14 del 17/01/2017;
- La DGR n. 123 del 07/03/2017;
- D.D. n.19 del 27/04/2017;
- D.D n.59 del 04/09/2017;
- D.D n. 166 del 19/12/2017;

- D.D. n. 61 del 09/04/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 700501

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di dare atto** che gli impegni di spesa connessi alle ammissioni a finanziamento degli interventi di cui agli allegati 1 e 2 del DD n. 17 del 05/04/2017 e s.m.i, verranno effettuati con decreti dai competenti Dirigenti delle UOD 700501 e 700504 e che i controlli di I livello vengono effettuati dal RUA diversamente da quanto disposto con DD. N. 39 del 07/11/2016;
2. **di prendere atto** delle modifiche intervenute a seguito del DD. n. 61 del 09/04/2019 dell'Autorità di Gestione FSE e FSC che ha approvato il nuovo "Manuale delle procedure di gestione ed attuazione degli interventi finanziati dalla Regione Campania con le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020", in sostituzione di quelli approvati con D.D. n. 59/2017 e n.116/2017;
3. di **aggiornare**, alla luce del suindicato D.D. n. 61/2020, i criteri e gli indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA e i Soggetti attuatori degli interventi di realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, a regia regionale, finanziati con il FSC 2014/2020 - già approvati con DD n. 19/2017- come di seguito integralmente riportati:

a. **Spese ammissibili.**

Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:

- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

1. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;

2. Espropriazioni;

3. Spese generali.

L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.

4. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge;

il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;

5. Imprevisti.

La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.

6. Accantonamenti.

Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento al termine ultimo del **31.12.2021** per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (affidamento dei lavori per la realizzazione dell'impianto), il cui mancato rispetto comporterà la revoca delle risorse assegnate. Nel caso di scostamenti superiori al 25% rispetto alle previsioni annuali degli obiettivi procedurali e di spesa riportati nel cronoprogramma fisico e finanziario che il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare, verranno defianziati gli interventi in fase di progettazione. Per quelli in fase di realizzazione, la sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia, sarà determinata in un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento.
5. Il Soggetto Attuatore ha l'onere di acquisire, nell'ambito delle proprie attività, ogni autorizzazione necessaria alla realizzazione dell'intervento.

6. Il Soggetto Attuatore ha l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente. Tali attività, pena la revoca del finanziamento, dovranno essere svolte coerentemente con la tempistica attuativa prevista dal presente disciplinare, sollevando altresì la Regione Campania da ogni contenzioso e/o risarcimento derivante dalle procedure espropriative attivate dal Soggetto Attuatore.
7. Al fine di accedere all' ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al Dirigente della UOD 700501 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, all'uopo delegato dal RUA (nel seguito Dirigente delegato), all'attuazione degli interventi programmati da ultimo con DGR n.428 del 17/09/2019 e alla gestione economica del capitolo di spesa ad essi correlato, la seguente documentazione:
- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
 - copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore (firma digitale);
 - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento con la tipologia dell'impianto e la tecnologia prevista, l'individuazione e la superficie (in mq) dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
 - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
 - dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
 - a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
 - c. è immediatamente cantierabile;
 - comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
 - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
 - (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
 - (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).
- 7 bis Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore che non disponga ancora di un progetto esecutivo già cantierabile e non sia in grado di anticipare, con proprie risorse, le spese di progettazione all'uopo necessarie, trasmette al Dirigente Delegato la seguente documentazione:
- dichiarazione, a firma del RUP e del legale rappresentante del Soggetto Attuatore, attestante l'impossibilità da parte dell'ente beneficiario di far fronte in via anticipata, con risorse proprie, ai costi di progettazione dell'intervento;

- quadro economico dell'intervento, redatto ai sensi della vigente normativa in materia e in linea con la disciplina del FSC, debitamente approvato dal Soggetto Attuatore;
 - cronoprogramma procedurale e di spesa, con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.), da cui si evinca la coerenza con il termine previsto dalla delibera CIPE n. 26/2016 s.m.i. per il conseguimento dell'OGV (**31 dicembre 2021**);
 - (nel caso in cui il Soggetto Attuatore sia un organismo di diritto privato) idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% dell'importo dell'intervento ammesso a finanziamento e di durata pari a quella dello stesso;
 - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento con la tipologia dell'impianto e la tecnologia prevista, l'individuazione e la superficie (in mq) dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
8. Al fine di accedere all' ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente Delegato il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del **31 dicembre 2021** stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016 s.m.i., contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.
9. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
 - elaborare, a richiesta del Dirigente Delegato o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
 - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
 - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnicoamministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
 - informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

10. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
11. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
12. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
13. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

1. Il RUA procede, su proposta del Dirigente Delegato, all'ammissione provvisoria del finanziamento e alla determinazione dell'anticipazione entro il limite massimo del 10% dell'importo del quadro economico, da corrispondere al Soggetto Attuatore. Il Dirigente Delegato con propri decreti, procederà all'impegno di spesa e alla liquidazione dell'importo determinato dal RUA nel citato decreto di ammissione provvisoria di finanziamento.
2. Il RUA, acquisito dal Dirigente Delegato il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture - che dovrà avvenire inderogabilmente **entro il termine del 31.12.2021**, stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016 s.m.i. - contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento.
3. In sede di rendicontazione finale, il RUA provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzate nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.
4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso. Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

1. Contestualmente all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il Dirigente Delegato dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.
- 1 bis (*da utilizzare in sostituzione del punto 1, nei casi di ammissione a finanziamento di interventi per i quali non sia ancora disponibile il progetto esecutivo già cantierabile*) sulla base del Decreto di ammissione provvisoria del finanziamento, e del Decreto d'impegno

contabile, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio della progettazione e dell'esecuzione dei lavori, il Dirigente Delegato dispone l'erogazione dell'anticipazione non superiore al 10% dell'importo del quadro economico dell'intervento finanziato. All'atto dell'ammissione definitiva del finanziamento, la somma da corrispondere a titolo di anticipazione del 10% di cui al comma 1 del presente punto d., sarà determinata attraverso compensazione con la somma già corrisposta in fase di ammissione provvisoria al finanziamento. Qualora risulti un credito in favore della Regione l'importo verrà recuperato con la successiva erogazione.

2. Le ulteriori risorse sono erogate, dal Dirigente Delegato comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al Dirigente Delegato (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
 - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata (nei casi di ammissione a finanziamento di interventi per i quali non sia ancora disponibile il progetto esecutivo già cantierabile – punto d.1 bis, tale quota può essere stabilita in una percentuale più alta, sulla base delle valutazioni del RUA).
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato dal Dirigente Delegato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese approvate dal RUA .A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente Delegato la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espreso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
5. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti. Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. Rinuncia e rimodulazione

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA acquisita l'istruttoria da parte del Dirigente delegato, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. Verifiche e controlli

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.
3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. Revoca del finanziamento

1. Il RUA, sentito il Dirigente delegato, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
5. Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 s.m.i. e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":
 - revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV **entro il 31 dicembre 2021**;
 - sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei "Patti".

Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:

- per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
- per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.

4. **di dare atto** che il presente documento potrà essere integrato con successivi, ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;
5. **di notificare** copia del presente provvedimento: ai Soggetti Attuatori dei progetti che lo rinverranno, debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata al seguente indirizzo: struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it; al Responsabile della Programmazione Unitaria; alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione; e al BURC per la pubblicazione.

Il RUA
Dott.ssa Lucia Pagnozzi